

Orientamento

Chimica : una buona scelta

Tanti buoni motivi per iscriversi a Chimica

In una società come la nostra, basata sempre più sulla conoscenza, chi si iscrive ad una Scuola Tecnica ed in particolar modo a *Chimica*, entra in un mondo in continua evoluzione , in cui potrà essere soggetto attivo per tutta la vita, sia scolastica che lavorativa.

Scegliere l'indirizzo Chimica per un giovane significa avere un'opzione per esplorare una scienza trasversale in grado di influenzare il benessere e di proporre orizzonti professionali diversi, caratterizzati da dinamismo e progettualità.

L'allievo che sceglie Chimica potrà entrare nell'affascinante mondo della trasformazione della materia e conoscere le leggi che lo governano, potrà studiare gli oggetti che lo circondano con tecniche capaci di identificare atomi e molecole che li compongono, potrà conoscere i nuovi prodotti e i nuovi materiali al servizio dell'uomo e rispettosi dell'ambiente. La difesa del pianeta, dell'aria, dei mari, delle foreste richiede solide competenze scientifiche e passa per una profonda conoscenza della Chimica.

Oggi nel formulare le politiche dell'innovazione è sempre più necessario tener conto della "valutazione della tecnologia" (*technology assessment*). Non si può supporre che ogni innovazione vantaggiosa per le aziende private sia senz'altro anche socialmente desiderabile: le conseguenze sull'ambiente possono obbligarci a mettere al bando certe innovazioni o a modificare prodotti e procedimenti, come dimostra chiaramente il caso dei composti clorurati e fluorurati, con i loro effetti sullo strato di ozono. Le soluzioni internazionali proposte per questo problema fanno ritenere probabile che l'ingegnosa umana sappia trovare il modo di utilizzare gli effetti benefici delle innovazioni evitandone quelli più nocivi; sarà proprio questo il compito più difficile e più gravido di responsabilità che la chimica dovrà affrontare nel nostro secolo.

Il Dipartimento di Chimica dell'ITI Cannizzaro, ormai da alcuni anni , è impegnato nel trasmettere ai giovani il messaggio che un diploma in Chimica non significa necessariamente lavorare nell'industria Chimica. Sempre più vengono richiesti giovani chimici che lavorano nei servizi, soprattutto in attività come ad esempio la gestione ambientale.

Una domanda di periti chimici è espressa anche dalla Pubblica amministrazione, basti pensare le Aziende Sanitarie Locali, il Laboratorio Chimico Repressione Frodi, il Laboratorio Chimico della Dogana dove alcuni nostri allievi hanno trovato occupazione; ancora più affascinante poi il lavoro al CNR dove gli allievi più meritevoli, con contratti a tempo determinato, hanno potuto acquisire tanta esperienza lavorativa.

Le mutate prospettive dell'Industria Chimica e le affermazioni di nuovi interessi, quali la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute, hanno quindi favorito il cambiamento dei programmi didattici ed una scelta indirizzata verso una Chimica a più alto contenuto tecnologico; l'impegno dei docenti verso i propri allievi non si è però esaurito nella scelta di programmi più evoluti infatti da alcuni anni gli alunni delle quarte e quinte classi dell'Indirizzo Chimica sono stati indirizzati a frequentare stage aziendali presso le aziende chimiche presenti nel territorio proprio per poter integrare e rielaborare quanto appreso in aula; solo così infatti è possibile raggiungere il successo formativo inteso come acquisizione di conoscenze e competenze di base trasversali e tecnico professionali utili e spendibili nei diversi settori della chimica e coerenti con le aspirazioni e le attitudini personali.

La Chimica guarda al futuro come i giovani. E proprio ai giovani viene affidato a scuola il compito di raccogliere le sfide che pone, sfide per migliorare il benessere, l'ambiente, la qualità della vita.

Prof.ssa Angela Percolla